Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 40 (1983)

Heft: 3

Artikel: Gite o escursioni con gli sci

Autor: Wenger, Charles

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000326

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Gite o escursioni con gli sci

di Charles Wenger

Storia

Negli anni dal 1960 al 1970, lo sviluppo tecnologico nel campo del materiale di sci, ha messo un po' in sordina la possibilità di fare delle escursioni con gli sci. Infatti, la calzatura in cuoio e la suola relativamente flessibile e l'allacciatura convenzionale, è stata sostituita da un modello in cuoio plastificato, poi con la scocca di plastica munita di chiusura a fibbia. Parallelamente l'attacco di sicurezza prendeva il sopravvento su quello fatto a cavi. Lo sci di legno scompariva, mentre che appariva quello di metallo e di fibre sintetiche. Con il passare degli inverni aumentava anche il numero dei mezzi meccanici di risalita e migliorava la preparazione delle piste. Tutte queste evoluzioni facilitavano in pari tempo la pratica dello sci e le attitudini tecniche dello sciatore medio vennero migliorate. Grazie alla situazione finanziaria, lo sci diventava popolare. Le conseguenze: la massa, le fila d'attesa, il pigia pigia, le collisioni, ecc. Cosicché la libertà di movimento, d'evasione, si sono presto sentite minacciate. Lo sci fuori pista era nato. Attualmente i corridoi vergini non resistono a lungo all'assalto dello sciatore. Lo sci di fondo riunisce sempre più un maggior numero di adepti.

Se il miglioramento del materiale ha intaccato la marcia con gli sci, si constata oggi lo stesso sviluppo tecnico avvenuto sul mercato delle calzature e degli attacchi che permettono la marcia, la gita, l'escursione con gli sci in alta montagna. Oggigiorno il turista può nuovamente ritrovare il piacere dell'evasione, la tranquillità, lontano dal tumulto delle piste. Può nuovamente fornire uno sforzo gratuito, nel senso proprio e figurato del termine.
Non è dovuto al caso se la disciplina G+S «sci-escursionismo» registra un aumento annuale di partecipanti di oltre il 15%. Anche nei convenzionali corsi di sci alpino viene sempre alla luce il desiderio di effettuare, durante la settimana, una o due piccole gite con le pelli di foca. Ecco la ragione per la quale, in questa disciplina, si è istituito l'orientamento F.

Che cos'è l'orientamento sci F

Il diritto dello sci svizzero e le direttive G+S definiscono con precisione la pratica dello sci nel perimetro «sicuro» degli impianti di risalita e le «varianti» nella stessa zona.
Occorreva quindi definire lo sci al di fuori di queste aree, senza tuttavia invadere il settore dello sci-escursionismo, il cui raggio d'azione va dalla semplice gita nelle prealpi all'escursione d'alta montagna.
Come si può constatare, non è semplice distinguere un'escursione nelle Prealpi, svolto nel quadro di un corso di disciplina sportiva «sci-escursionismo», da una gita (orientamento F) fatta ugualmente nelle Prealpi nell'ambito di un normale corso di sci.
Per contro è certo che nei due casi il monitore deve disporre delle particolari conoscenze nel campo delle valanghe, della scelta dell'itinerario, dell'orientamento e dei primi soccorsi. Le tecniche alpine, quali l'incordamento, l'uso dei ramponi, piccozza, scalata, sono nozioni che non entrano nelle escursioni dell'orientamento F.

A chi è destinato l'orientamento F?

In primo luogo ai gruppi G+S, scuole, club di sci, organizzazioni giovanili, ecc., che organizzano un corso di una settimana di sci alpino con in programma una o due escursioni con le pelli di foca.
In quanto alla disponibilità di materiale, si può naturalmente prevedere una rotazione delle classi durante la settimana di corso.
Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni organizzative.

Disposizioni organizzative

Il diritto d'organizzare delle escursioni e delle discese al di fuori del perimetro degli impianti di risalita è regolato nel seguente modo:

1. *I corsi organizzati nel Giura* non sono sottoposti a nessuna particolare prescrizione per quanto concerne la grandezza delle classi e la squadra di responsabili.

2. *I corsi organizzati nelle Prealpi e nelle Alpi,* il cui programma prevede *escursioni isolate senza difficoltà,* sono sottoposti alle seguenti condizioni:
   - massimo 9 partecipanti per gruppo
   - ogni gruppo dev'essere posto sotto la direzione di un monitore di sci F o di un monitore di sci-escursionismo

3. I corsi di sci dell'orientamento F imperneati *principalmente* sulle gite e le discese al di fuori del perimetro degli impianti meccanici di risalita, devono rispettare le seguenti regole:
   - massimo 6 partecipanti per gruppo
   - capo-corso: monitore di sci-escursionismo 2 o 3
   - capo-gruppo: monitore di sci F o monitore di sci-escursionismo.

4. La salita e la discesa previste non devono avere *nessuna difficoltà tecnica alpina* e non devono obbligare i partecipanti all'impiego di mezzi ausiliari quali la corda, piccozza, ramponi, ecc.

5. I ghiacciai si attraverseranno soltanto sulle parti picchettate e sicure.

6. Il monitore si rivolgerà a persone competenti per quanto concerne i pericoli e le zone di valanghe: l'ultimo bollettino delle valanghe, radio, televisione, telefono, stampa, servizio piste e di soccorso, ecc.

7. Il monitore sarà munito di materiale d'orientamento, di salvataggio, di primi soccorsi e di riparazione, ecc., necessario per l'escursione prevista.

8. Il monitore è responsabile del salvataggio dei feriti: deve conoscere, in particolare, i luoghi dove si trovano le slitte di soccorso e tutti i numeri telefonici necessari a un'eventuale operazione di salvataggio (vedi promemoria G+S per i primi soccorsi, il salvataggio, le questioni assicurative).

9. L'itinerario previsto per la discesa e la salita *deve figurare nel programma di corso.* Le gite e le discese fuori pista sono sottoposte all'autorizzazione del competente Ufficio G+S.

10. In tutti i casi, è il monitore dell'escursione ad avere la responsabilità di una decisione in una determinata situazione.

Come diventare monitore di sci F

Le condizioni d'ammissione a un corso speciale dell'orientamento F sono le seguenti:

- età minima 22 anni
- essere monitore di sci A o B, 2 o 3
- giustificare un'attività d'escursionista nelle Prealpi o nelle Alpi. Almeno 5 escursioni nei due anni precedenti il corso speciale.
- il candidato deve disporre del seguente materiale personale:
  - sci con attacco per la marcia
  - pelli di foca
  - bastoni appropriati
  - calzature appropriate per la marcia (anche sulla neve gelata)
  - sacco di montagna
  - piccola farmacia

Illustrazione da «Ski de randonnée» di A. Bartholomé.

Materiale G+S a disposizione dei corsi F

Di regola è la giacenza di materiale disponibile a dettare le possibilità di consegna. Per i giovani si tratta di:

- sci con dispositivo di marcia
- pelli di foca
- pala da neve
- sonda da valanga
- slitta di soccorso
- stecca Kramer
- scatola per fasciature

Gli apparecchi detettori di vittime di valanghe non sono messi a disposizione per questo genere di corsi. Si consiglia tuttavia di procurarsene presso un gruppo CAS od organizzazioni analoghe.

Alcuni consigli organizzativi

Le contingenze enumerate nel capitolo «Disposizioni organizzative» confermano implicitamente l'organizzazione di un corso F fra dicembre e marzo. Durante questi mesi il pericolo di valanghe è maggiore.
Un'attenzione particolare sarà quindi dedicata:

- alla scelta del luogo del corso
- alla preparazione dell'escursione, svolgendo una volta la gita a titolo personale, informandosi presso la gente del luogo, consultando il bollettino delle valanghe, informando i partecipanti sul comportamento in caso di valanga, prendendo un minimo di materiale di soccorso (vedi capitolo precedente)
- durante l'escursione, prendendo misure appropriate nella scelta dell'itinerario, delle eventuali distanze di sicurezza, ecc.

In caso di dubbio, meglio rinunciare poiché

> l'ebbrezza del **momento**
> può essere
> la tristezza per **lungo tempo**

Tutte queste raccomandazioni non dovrebbero comunque frenare l'organizzazione di una gita o escursione F poiché

> fare una traccia nella neve vergine
> e **sconosciuta**
> significa un'esperienza che merita
> d'essere **vissuta**

Sarebbe dunque peccato non far scoprire ai giovani che vi sono affidati le gioie e il piacere dell'escursione con le pelli di foca. □